

# Il gioco cavalleresco sardo, che ha più di mezzo millennio, dieci anni fa gemellato con la nostra Alka di Sinj con la Sartiglia di Oristano.

Autore: *Slavica Vuković*



Nel gioco cavalleresco più longevo e massiccio sul suolo europeo, i cavalieri cercano di infilzare una stella a sei punte e poi in pariglie da tre, eseguono acrobazie a cavallo che tolgono il fiato.

La Sartiglia, un gioco di origini militari come la nostra Alka, si è tenuta lo scorso fine settimana prima dell'inizio della Quaresima nella città italiana di Oristano in Sardegna, come ogni anno da più di mezzo millennio! Anche quest'anno gli Alkari di Sinj sono stati ospiti del più longevo e imponente gioco cavalleresco sul suolo europeo, e tra i delegati c'era anche una delegazione della Contea di Spalato e Dalmazia, che con questa parte d'Italia ha stretto una significativa collaborazione. Della Sartiglia in Croazia non si sapeva quasi nulla fino al 2013, quando i rappresentanti della Società dei Cavalieri dell'Alkar si trovarono per la prima volta a Oristano, dove li ospitarono gli organizzatori della Sartiglia, e da allora si visitano ogni anno e collaborano intensamente.

L'organizzatore di questo evento è la Fondazione Oristano, che fa sempre capo al sindaco, e a un presidente della Fondazione. Ogni anno si tengono due Sartiglia. Sono organizzati da due Gremi, contadini e falegnami, quindi si tengono due eventi. Gremi il cui patrono è S. Giovanni Battista è un'associazione di contadini e organizza la Sartiglia domenicale, l'altra è un'associazione di falegnami e ha come patrono San Giuseppe e festeggiano la Sartiglia il martedì grasso, quindi due giorni dopo.

- Hanno anche qualcosa che ha anche Sinjska alka, e questo sarebbe l'alka dei bambini. La Sartiglia dei bambini si chiama Sartigliesda, la sartiglia. Tutto è uguale, costumi cavalli e correre alla stella. Hanno anche i loro piccoli cavalli, non pony ma giara o cavallini di razza giara - dice il dottor Dukić e aggiunge che tutti i cortei sono preceduti da gruppi in abiti dei rispettivi paesi provenienti da tutte le parti della Sardegna.

Interessante è anche la storia del ritrovamento della Sartiglia a Sinj.

- Abbiamo scoperto la Sartiglia grazie ad una signora croata di Zagabria che vive in Sardegna da 50 anni, Alma Tei Rugelj, sposò un sardo, Antonio Moro nel 1950. Alma ha aiutato i rifugiati durante la Guerra degli anni novanta. La Caritas di Cagliari ha portato i nostri bambini in Sardegna e li ha portati anche alla Sartiglia. Tra quei bambini c'era un ragazzo di Cetinje Krajina, oggi è il preside della scuola elementare di Knin, il quale, tornato a casa, ha raccontato a VAD quello che ha visto lì, e ci siamo messi in contatto con loro, ed è così che è iniziata la collaborazione.

Durante la scorsa estate, Antonio Sanna, che partecipa all'organizzazione della Sartiglia, così come Luigi Cozzoli, ci hanno aiutati nella selezione di alcuni cavalli per migliorare l'allevamento Alkar, li ringraziamo per essersi messi a disposizione dei nostri Alkari, e per aver individuato soggetti eccezionali dell'allevamento del sig. Sergio Calvia e dell'allevamento di Pirgiuseppe Regalia rispettivamente di Mores e Pattada.

Nell'Oristanese i cavalli non sono l'unico risultato tangibile della cooperazione. Dopo la firma dell'anno scorso tra l'Università di Spalato e l'Università di Cagliari, a maggio arriverà dalla Sardegna alla Facoltà di Teologia cattolica e all'Università di Spalato il professor Gianluca Borzoni, che si occupa di relazioni internazionali. Terrà diverse conferenze e abbiamo progetti di ricerca congiunti. La nostra storia è fortemente legata alla prima guerra mondiale e al periodo tra le due guerre, e ci hanno aiutato molto durante la guerra nazionale e

nel periodo successivo - dice il dott. Dukić. Abbiamo parlato anche con il dottor Stip Jukić, presidente della Società dei Cavalieri di Alkar, il quale afferma che la visita di quest'anno in Oristano ha avuto molto successo.

- Quest'anno abbiamo festeggiato il decennale del gemellaggio tra Sartiglia e Alka. Durante questo periodo abbiamo conosciuto a fondo la tradizione dei nostri amici sardi. Ogni anno una delegazione, viene all' Alka a Sinj, e con un invito reciproco presenziamo alla Sartiglia. La nostra collaborazione, si è trasformata in amicizia, per le due associazioni. L'accordo di cooperazione firmato l'anno scorso dalle due università apre molte porte e quest'anno, insieme a due viceprefetti, era con noi il direttore dell'Ente per il turismo della contea. Oltre alla cooperazione culturale, e quest'anno Didi di Kamešnica (gruppo di maschere della regione della Cetina etniche) hanno sfilato ad Oristano per aspettando la sartiglia, e Samugheo in occasione del carnevale A Maimone, c'è una grande possibilità di cooperazione economica e turistica, che riteniamo estremamente significativa. La Sardegna è un'isola con circa 1.600.000 abitanti e noi come Paese possiamo trarre grandi benefici da questa cooperazione. Il primo anno in cui siamo venuti in Sardegna, la maggior parte di noi si trovava solo nell'ex Jugoslavia, e ora, grazie ai nostri ospiti che ci danno molta importanza all'evento, siamo riconoscibili, tutti a Oristano e non solo, conoscono Sinj e la Croazia - dice Jukić, che si dice soddisfatto anche dell'acquisto di quattro nuovi cavalli.

- Il nostro progetto è quello di costituire un allevamento di cavalli Alkar e abbiamo già un programma di allevamento per cavalli di tipo "Alkar" che devono soddisfare gli standard, ovvero essere durevoli, veloci e forti. La tradizione dell'allevamento di cavalli in Sardegna è grande, sono grandi esportatori di cavalli, ci sono molti allevatori di razze diverse, e noi abbiamo scelto cavalli che non sono solo per il mantenimento di Alka, ma anche per il programma di allevamento che portiamo avanti - spiega il Dott. Stipe Jukić, e sui nuovi acquisti ci ha detto il duca Alkar Mario Šušnjara.

Le caratteristiche dei cavalli che corrono la Sartiglia sono molto simili a quelle che dovrebbe avere il cavallo di tipo Alkar. Dato che siamo gemellati da 10 anni, è logico migliorare ed espandere la cooperazione nel campo dell'allevamento dei cavalli, quindi vedremo come si adatterà al nostro sviluppo. Credo che avrà successo perché servono caratteristiche tecniche molto simili ai cavalli e la tradizione è dalla loro parte. Posso dire che anche questo è un test, quindi vedremo come questo cavallo si inserirà nel nostro tipo di allevamento. Sicuramente questi cavalli correranno all' Alka, e per quanto riguarda l'allevamento e l'ulteriore selezione, il tempo lo dirà, questi sono processi lunghi, il nostro veterinario Stipe Šimundža vedrà come inserirli nel nostro allevamento, ma questo richiede tempo. Ciò che è a breve termine, cioè quello che posso già dire, questi cavalli correranno Alka - dice il Duca Šušnjara.

I cavalli sono già arrivati dalla Sardegna, stanno appena iniziando l'addestramento, e il Duca dice che si aspetta che si adattino più che bene. Ritiene che la collaborazione tra Alka e Sartiglia sia naturale e importante.

- Numerosi sono i collegamenti tra Alka e Sartiglia. La Sartiglia è l'unico gioco cavalleresco accanto alla Sinjska Alka che si svolge ad un livello tale da avere una tradizione secolare, con cui tutte e due le regioni convivono, la gente lo sente profondamente e identificandosi nelle nostre tradizioni. Ecco perché le stesse hanno una durata secolare, ha concluso Šušnjara.

Del soggiorno in Sardegna abbiamo parlato anche con il viceprefetto Stipe Čogelja.

- Lo scopo della visita, oltre alla partecipazione al tradizionale gioco cavalleresco della Sartiglia, è stato quello di approfondire la collaborazione tra la Società dei Cavalieri di Alkar e la Fondazione Oristano, organizzatrice della Sartiglia, in particolare nel campo dello sviluppo dell'allevamento dei cavalli. In Sardegna più di 3.000 persone sono impegnate nell'allevamento, nell'allevamento e nella vendita di cavalli, un'attività molto redditizia legata principalmente al patrimonio della Sartiglia. La Società Viteška Alkar ha acquistato quattro cavalli dalla Sardegna e, con l'aiuto della Regione Spalato-Dalmazia e della Città di Vrlika, sta sviluppando un progetto per la costruzione di scuderie, alloggi e strutture turistiche di accompagnamento per le esigenze dell'allevamento Alkar e lo sviluppo del turismo sostenibile all'aria aperta nella zona di Vrlika. Abbiamo visitato il deposito stalloni di Su Pardu, eccellenza regionale della Sardegna nel comune di Ozieri - dice Stipe Čogelja e nota che si sono svolti una serie di incontri con l'obiettivo di migliorare lo scambio turistico e

allevatorioale.

- La Contea di Spalato e Dalmazia ha recentemente costruito il Centro visitatori ed educativo "Hidden Dalmacija" e ha presentato il marchio "Hidden Dalmacija", che comprende i progetti "Dalmatia Storytelling Destination", "Dalmatia Eno Gastro Destination" e "Dalmatia Outdoor Destination". Negli incontri con i rappresentanti delle autorità comunali e turistiche locali abbiamo scambiato esperienze riguardo alla creazione di modelli sostenibili di turismo e concordato la visita nella Contea di Spalato e Dalmazia e l'ulteriore cooperazione culturale legata ai legami della comune storia recente - ha detto Stipe Čogelja.

La visita di ritorno degli amici di Oristano avverrà anche quest'anno per Alka di Sinj.